

# CALABRIA SILICON VALLEY, CRESCE IL PROGETTO INCONTRO A RENDE SUL DULBECCO INSTITUTE

**I**ncontro sabato sera a Rende per illustrare lo stato di avanzamento dell'importante progetto di ricerca scientifica e innovazione battezzato "Calabria Silicon Valley". Il prof. Giuseppe Nisticò, ex presidente della Regione Calabria e illustre farmacologo di fama mondiale "padre" del progetto, insieme con Mario Occhiuto ex sindaco di Cosenza, ha riunito gli amici dell'Università e del mondo della Ricerca Scientifica della Calabria per un doveroso aggiornamento sul progetto Calabria Silicon Valley, che, dopo quattro anni dalla sua prima presentazione, con il progetto Renato Dulbecco Institute capofila delle altre iniziative in itinere, sta facendo significativi passi in avanti.

Mario Occhiuto, candidato alle prossime elezioni del 25 settembre al Senato nelle liste di Forza Italia, già nel 2019 era stato protagonista dell'evento in cui era stato conferito a Roma al Roof Garden dell'Hotel Hassler il Pericles International Prize (una sorta di premio Nobel italiano assegnato ogni anno a scienziati ed eccellenze del mondo della cultura, al prof. Yuk-Lam, lo scienziato considerato uno dei massimi esperti di biotecnologie nel mondo. Infatti, a Hong Kong come rappresentante del Governo e in Cina ha già realizzato strutture di ricerca di eccellenza fra cui quelle dove è stato prodotto il primo vaccino - Sinovax - contro il Covid-19.

Grazie all'opera straordinaria del prof Yuk-Lam è stata creata a Hong Kong e in Cina una rete di centri industriali per decine e decine di miliardi di dollari nel settore farmaceutico, competitive con quelle presenti negli Usa e in Europa. Fra le altre, una piattaforma ad Hefei nel Bantang che ha un'estensione di 31 kmq di laboratori e di uffici.

Alla cerimonia del premio Pericles del 2019 avevano partecipato Mario Occhiuto, allora sindaco di Cosenza, architetto stimatissimo a livello internazionale tanto da essere stato consulente del Governo cinese, e l'on. Lorenzo Cesa europarlamentare esperto di fondi europei. Il prof. Nisticò aveva già intravisto le grandi potenzialità di realizzare in Calabria una rete mirabile di centri di eccellenza con il suo progetto Calabria Silicon Valley. Il primo di questi progetti previsto con lucidità in grande anticipo e poi accolto entusiasticamente da Roberto Crea di San Francisco, uno dei padri delle biotecnologie mediche (ha scoperto l'insulina umana ricombinante ed è in possesso di centinaia di brevetti

di **MARIA CRISTINA GULLÌ**

biotecnologici di grande interesse terapeutico), è stato il Renato Dulbecco Institute che sorgerà a Lamezia nell'area della Fondazione Mediterranea Terina.

Il progetto del Dulbecco Institute era stato indicato come orgoglio della Regione Calabria dalla compianta presidente Jole Santelli che aveva subito intuito le sue grandi potenzialità e aveva convinto il prof. Roberto

Roberto Crea a rientrare in Calabria per dirigere il prestigioso istituto che sarebbe sorto presso la Fondazione Mediterranea Terina di Lamezia. Peraltro, quello del Renato Dulbecco Institute è stato l'unico, nell'ambito dei progetti PNRR che riguardano gli ecosistemi per l'innovazione al Sud, a essere selezionato e approvato in Calabria dall'Agenzia



Giuseppe Nisticò, Mario Occhiuto e Sebastiano Andò

per la Coesione Territoriale che lo ha finanziato assegnando un contributo di 8.244 mln di euro.

Il cronoprogramma dell'Agenzia di Coesione Territoriale detta, tuttavia, tempi molto ristretti per avviare l'iter realizzativo e la scadenza del prossimo 31 dicembre per aprire il cantiere è molto vicina, pena la decadenza del finanziamento.

Il prof. Nisticò avrebbe voluto, come richiesto in una lettera al Presidente Occhiuto già a luglio scorso - che fosse la stessa Regione beneficiaria delle risorse ministeriali e responsabile della gestione amministrativa e contabile. L'Agenzia per la Coesione Territoriale



Yuk-Lam, Mario Occhiuto e Giuseppe Nisticò al Premio Pericles



Calabria Silicon Valley

ha, invece, fatto rilevare che secondo la convenzione firmata dovrà essere la Fondazione Renato Dulbecco non solo il soggetto proponente del progetto, ma anche responsabile dei lavori di ristrutturazione dei laboratori. Pertanto, il prof. Nisticò, superando le sue preoccupazioni iniziali, ha deciso di assumersi le responsabilità di soggetto attuatore di un'opera estremamente complessa e sofisticata.

Allo stato attuale è quindi necessario che la Regione in tempi brevissimi, senza perdere neanche un giorno, completi l'iter amministrativo per la concessione dei locali della Fondazione Terina e la relativa consegna degli stessi, essendo fra l'altro firmataria della Convenzione come partner capofila degli altri (Comune di Lamezia, Università della Calabria, Università di Roma La Sapienza e Università di Roma Tor Vergata). In tali condizioni, il bando per la selezione dell'impresa che dovrà realizzare le opere infrastrutturali potrà procedere in maniera spedita.

Lo scorso 15 settembre, il presidente Roberto Occhiuto ha incontrato alla Cittadella regionale il prof. Nisticò accompagnato dal prof. Enzo Mollace, vicepresidente della Fondazione Renato Dulbecco, e dal prof. Elia Colabraro (economista - pupillo del prof. Onida - che in passato è stato direttore generale dell'IMI-San Paolo e AD della Banca OPI- Opere Pubbliche infrastrutture e ha realizzato per centinaia di miliardi di lire opere pubbliche di interesse per la Ricerca sia in Italia che in Giappone e in Portogallo). Il Presidente Occhiuto ha concordato con loro che per realizzare l'Istituto Dulbecco non bisogna perdere neppure un giorno: «Insieme con l'assessore Gianluca Gallo in breve tempo prepareremo la delibera per la concessione dei locali e delle attrezzature e individueremo un soggetto finanziatore, come per esempio la FinCalabria, attraverso cui assicurare le anticipazioni per le spese di ristrutturazione dei locali sulla base dell'esistenza di finanziamenti certi e già assegnati dal Ministero per il Sud».

Abbiamo chiesto al prof. Nisticò quali difficoltà pensa di incontrare in questo percorso.

**- Rispetto alla realizzazione dell'Istituto Levi Montalcini di Roma registra delle difficoltà?**

«Il progetto Rita Levi Montalcini si è realizzato con un iter molto più veloce in quanto sono intervenute risorse finanziarie private italiane, ma anche internazionali (UK e Cina). Nell'arco di un anno siamo riusciti a farlo diventare una realtà operativa a livello internazionale con circa 60 ricercatori molto qualificati che svolgono ricerche competitive sulla malattia di Alzheimer.

Va ricordato che la Fondazione Renato Dulbecco ha già raggiunto risultati straordinari perché con i laboratori messi in rete tra la California (dove opera il

prof. Roberto Crea, direttore scientifico dell'Istituto Dulbecco) e la Calabria i primi prodotti biotecnologici (pronectine o nanoanticorpi) si sono rivelati attivi contro alcune forme di cancro ad oggi incurabili (cancro dell'ovaio a cellule chiare, alcune forme di sarcoma, mieloma multiplo, leucemie linfoblastiche, etc). Inoltre, la Fondazione Dulbecco, in collaborazione con la Protelica e la Twist di San Francisco, ha potuto scrennare da una banca dati di circa 12miliardi di pronectine le tre più attive per il trattamento del Covid-19 e di tutte le sue varianti. I primi campioni sono stati già inviati per la sperimentazione preclinica presso l'Ospedale Spallanzani di Roma (proff. Giuseppe Ippolito e Mauro Piacentini) nonché presso il Dipartimento di Virologia dell'Istituto Superiore di Sanità (prof.ssa Teresa Palamara).



Il sopralluogo di Nisticò e Crea con l'assessore Gallo alla Fondazione Terina

**- Riuscirà la Calabria a utilizzare queste risorse per realizzare questa infrastruttura di eccellenza di grandissimo impatto sociale, economico e sanitario?**

«È una bella sfida ma io sono sicuro - avendo grande fiducia nel presidente Occhiuto, che sento quotidianamente, nell'assessore Gianluca Gallo (assessore all'Agricoltura, responsabile dei locali della Fondazione Terina) e nella Giunta regionale - che la Regione saprà assumere le determinazioni finalizzate alla consegna degli immobili alla Fondazione Dulbecco entro la fine del corrente mese».

Alla riunione di Rende il prof. Nisticò ha formalmente chiesto all'ex sindaco Occhiuto di farsi garante della Ricerca scientifica in Calabria e in particolare del progetto Renato Dulbecco Institute e delle altre iniziative previste. Infatti, il successo del primo progetto avvierà a grappolo una serie di altre iniziative culturali e scientifiche come l'apertura della Summer School della Magna Graecia di Filosofia ed Etica pitagorica a Crotone, diretta dal filosofo Salvatore Mongiardo, considerato





Calabria Silicon Valley

anche all'estero la massima autorità della civiltà della Magna Grecia, e quella di Zaleuco di Locri-Gerace.

Da parte sua, il prof. Nisticò si è impegnato a prendere contatti nei prossimi giorni con la Rettrice de La Sapienza Antonella Polimeni e promuovere un incontro con la Vicepresidente della Regione Giusi Princi per attivare in Calabria una serie di corsi di Laurea de La Sapienza come quella della lingua grecanica (nella Locride, a Bova e Roghudi) quella di lingua arbëreshë nell'area cosentina (in particolare S. Demetrio Corone e Acquaformosa) e quella della lingua e della cultura occitana a Guardia Piemontese, per studiosi e ricercatori di ogni parte del mondo.

La giornata si è conclusa con l'impegno di incontri periodici per aggiornare i calabresi sui progressi che si stanno facendo per valorizzare il patrimonio di giovani ingegni di cui la Calabria è una vera miniera, come diceva lo stesso Premio Nobel Rita Levi Montalcini. Dopo la presentazione del prof. Nisticò è seguito l'intervento del prof. Sebastiano Andò, che è stato Preside, stimatissimo a livello nazionale, della Facoltà di Farmacia dell'Unical negli ultimi 20 anni e già da qualche anno anche lui impegnato nella realizzazione del Renato Dulbecco Institute. Andò ha ribadito che bisogna rapidamente attivare un comitato scientifico esecutivo con docenti dell'Unical e dell'Università Magna Graecia per finalmente cominciare a utilizzare gli immobili e le attrezzature della Terina che rischiano di diventare obsoleti e fatiscenti. È l'ora - ha detto - di superare vecchie mentalità campanilistiche e trovare sinergie per ricerche complementari tra i due Atenei. Per esempio, mentre l'Oncologia di Catanzaro ha già sperimentato con successo le pronectine del Renato Dulbecco Institute, nel trattamento del carcinoma ovarico a cellule chiare, il nostro dipartimento nel prossimo mese di ottobre intende invitare il prof. Crea e gli alti consulenti della Fondazione e cioè i due premi Nobel Aaron Ciechanover di Tel Aviv e Thomas Südhof della Stanford University per iniziare anche a Cosenza a sperimentare le pronectine

anche nel trattamento di quelle forme di carcinoma della mammella che non rispondono alle terapie attuali e continuare le indagini che già abbiamo in corso in collaborazione con l'Istituto di Oncologia di Aviano. I lavori sono stati conclusi da Mario Occhiuto il quale ha



Il prof. Roberto Crea con il prof. Giuseppe Nisticò

voluto precisare fin dall'inizio di avere sposato già da anni, quando era ancora sindaco di Cosenza, il progetto Calabria Silicon Valley del prof. Nisticò. Difatti nel giugno del 2019 ha ricordato con dovizia di particolari ha partecipato alla riunione con una delegazione di scienziati di Hong Kong e della Cina e già da allora aveva proposto la disponibilità



Il Premio Nobel Aaron Ciechanover e Roberto Occhiuto

per ingenti investimenti per la ricerca farmaceutica nella nostra regione. Inoltre ha accolto con grande entusiasmo la richiesta di farsi garante per il futuro non solo in Calabria, ma anche a livello nazionale ed europeo, dei progetti di ricerca della nostra regione, sulla scia - ha riconosciuto - di quanto realizzato da Riccardo Misasi padre fondatore dell'Unical e delle due Facoltà di Farmacia in Calabria.

Infine, con la sua esperienza, Occhiuto ha suggerito che per non perdere le risorse del PNRR già assegnate dal Mi-

nistero per il Sud per il Dubelcco Institute, occorre dotarsi in tempi rapidi di un Comitato tecnico con professionisti di alto profilo nella gestione amministrativa, contabile e tecnico-ingegneristica dell'opera. Questo consentirà di utilizzare tutte le risorse ed essere alla base dello sviluppo economico della nostra regione e in particolare di quest'area che da Cosenza arriva alla piana di Lamezia dal momento che già esiste una richiesta di insediamenti da parte di altre industrie con le quali si potrà creare una massa critica per intrecciare rapporti di collaborazione con Paesi più avanzati.

Al meeting hanno partecipato qualificati professionisti di Cosenza e della provincia e, fra gli altri, prestigiosi docenti dell'Unical come il prof. Massimo La Deda, uno dei nanotecnologi più

ambiti a livello internazionale, nonché la prof.ssa Anna Mastroberardino, docente di Fisica all'Unical, allieva del famosissimo prof Giancarlo Susinno che è stato fra l'altro direttore dei laboratori a Ginevra dove è stato scoperto il Bosone di Higgs, cioè la cosiddetta particella di Dio. ●